

**NATURHOTEL LÜSNERHOF** / Una vacanza tra boschi e idromassaggi

## Trova il benessere nella natura

*A Luson in Val d'Isarco i sogni diventano realtà*

Gli amanti della natura e della vita all'aria aperta possono trovare in Alto Adige tutto quello che stanno cercando. Chi vuole una vacanza rilassante e dotata di tutti i comfort, può addentrarsi nella Val d'Isarco e raggiungere il Naturhotel Lüsnerhof di Luson, che accoglie i suoi clienti in un contesto fiabesco dove si può ascoltare la voce del torrente, risvegliarsi al cantare del gallo, odorare il profumo del fieno appena falciato, camminare a piedi nudi sull'erba tenera oppure concedersi un bagno nel laghetto alpino situato all'interno della proprietà. Il Naturhotel Lüsnerhof nel 2005 è stato eletto primo Alpine-Wellnesshotel in Alto Adige e dal 1994 si è affermato come primo hotel delle Alpi specializzato in ciaspolate, grazie all'offerta di ben 10-12 escursioni guidate alla settimana per scoprire le bellezze del territorio, un vero paradiso per gli escursionisti. Tra malghe dove assaporare piatti tipici, il Parco Naturale del Puez-Odle, camosci, mar-



Veduta del Naturhotel Lüsnerhof

motte e 6 percorsi di nordic walking, guidati da Franz Hinteregger, il titolare dell'hotel, tutti potranno trovare l'attività a contatto con la natura che più risponde alle proprie esigenze. Dopo una lunga camminata poi, non c'è niente di meglio che rilassarsi nell'inimitabile NaturellnessSpa del Lüsnerhof: completamente immersi nel bosco, tra vasche idromassaggio, piscine saline all'interno di grotte, caratteristiche tinozze, un percorso Kneipp, saune in legno e pietra, sarà un piacere

abbandonarsi ad una totale armonia con la natura. Una volta rientrati in hotel poi, non si potrà non apprezzare la cura che è stata riservata alla realizzazione di spazi ispirati dalla bioarchitettura e dal wood wellness design: legno di larice e abete rosso provenienti dai boschi limitrofi, pietre calcaree delle Dolomiti, paglia e argilla non solo permettono di avere ambienti anti-batterici, ma hanno comprovati benefici sulla qualità del sonno e sul benessere generale.

**ABICERT** / Certificazioni su misura per tutte le aziende

## Il certificato non è solo un bollino

*Gli ispettori che vengono dal mondo del lavoro*

ABICert è un centro di competenze a disposizione delle aziende, dei consulenti, dei professionisti, del mercato, che ha l'obiettivo di integrare le conoscenze necessarie per favorire i processi aziendali e le interazioni utili per ottimizzare le filiere e quindi migliorare il funzionamento delle relazioni economiche. La certificazione, in quanto dichiarazione di terza parte a garanzia delle caratteristiche dell'attività o alle norme di prodotto, assume in effetti il ruolo di mediazione nella comunicazione tra i diversi attori della filiera, produttori, installatori, erogatori di servizi, clienti, committenti, progettisti, controllori, professionisti, autorità di controllo. A questo punto l'obbligo di avere una certificazione non rappresenta per l'azienda una tassa da pagare ricevendone in cambio solo un bollino per vendere

il prodotto o per accedere agli appalti, ma diventa uno strumento di confronto per la tua attività, che ti permette di adeguare e ottimizzare continuamente le prestazioni della tua azienda al fine di allinearle con le esigenze del mercato, dei clienti, delle parti interessate. "Tutte le aziende e i consulenti che ci hanno conosciuto confermano la innovatività - spiega Antonio Bianco, Direttore di ABICert - l'accuratezza e l'utilità anche economica del servizio di certificazione di ABICert." I risultati testimoniano che per ABICert il cliente è importante, l'azienda o il consulente non sono dei numeri, sono dei partner con cui confrontarsi ogni giorno, non solo durante la verifica ispettiva. La convalida dell'asserzione ambientale emessa in conformità alla ISO 14021 rappresenta l'approccio più semplice e immediatamente



Antonio Bianco, Direttore di ABICert

efficace per l'adozione di una filiera sostenibile nel rispetto del Decreto del Ministero dell'Ambiente dell'11.10.2017 (Criteri Ambientali Minimi CAM). Il Decreto prevede che i produttori devono presentare una "asserzione ambientale auto-dichiarata" in conformità alla norma ISO 14021, che attesti una caratteristica del prodotto, o la rispondenza ad un criterio.

<b>Scenari</b> Anno 2020 - N. 7 - Lunedì 27 Luglio Supplemento commerciale al numero ordinario del Sole 24 ORE CANTIERE	Realizzazione editoriale <b>Mediaber S.r.l.</b> via della Moscova 66 - 20121 Milano Telefono +39 0335 7211963	Contatto commerciale per la comunicazione su questa iniziativa <b>B-SIDE COMMUNICATION</b> B-SIDE COMMUNICATION Tel.: 0521 17700 - info@bsidecommunication.it
	in collaborazione con <b>Efficiency Coop srl</b> via Riccardo 1 - 16121 - GE - tel +39 010 3002606 Coordinamento Raffaele Mastrolonardo	<b>Stampatori</b> Il Sole 24 Ore S.p.A. - Via Busto Arsizio, 36 - 20151 Milano Il Sole 24 Ore S.p.A. - Via Tiburtina Valeria, Km 68,7 - 67061 Carsoli (Ag)

**UNIVERSITA' DI MESSINA** / L'Ateneo è il fulcro del progetto I-Know del programma di cooperazione internazionale Italia-Malta

## I-Know, quando la conoscenza si trasforma in cultura d'impresa

*Tre Università e un incubatore alla ricerca di un nuovo modello per l'innovazione su scala interregionale*

All'interno del Programma di cooperazione internazionale Italia Malta, il progetto I-know (Interregional Key Networking for Open innovation empoWerment) nasce con l'obiettivo di creare un sistema di governance territoriale per favorire la nascita e il potenziamento di realtà imprenditoriali, raggiungere più velocemente i

mercati e incrementare la performance competitiva. Il processo di deindustrializzazione e di mancata terziarizzazione del tessuto produttivo delle due aree geografiche negli ultimi anni si è accentuato e sembra non dovuto ad andamenti ciclici ma a problemi strutturali dei rispettivi sistemi economico-produttivo e sociale. Mettendo

a sistema le conoscenze scientifiche in Economia industriale del professor Cirà dell'Università di Messina e l'interesse del Parco Scientifico e Tecnologico della Sicilia per il potenziamento delle attività produttive innovative, si è aperto un dibattito che ha coinvolto gli altri partner del progetto: l'Università Kore di Enna, quella di Malta

e l'incubatore Arka di Messina. Il programma Italia-Malta è il volano che ha reso operative le idee di rilancio economico territoriale scaturite. L'idea di fondo del progetto è creare un nuovo modello di milieu innovateur su scala interregionale, capace di guidare nuovi processi innovativi in maniera stabile. L'obiettivo è dare vita a nuove imprese tramite la creazione di una piattaforma per condividere conoscenze e favorire il dialogo fra soggetti diversi, inclusa la PA, e fornire servizi per lo sviluppo imprenditoriale. L'Università di Messina ha il compito di sviluppare un modello di governance territoriale in grado di autorigenerarsi nel tempo creando meccanismi di collaborazione partendo dalle università siciliane, che ogni anno producono centinaia di brevetti che purtroppo non vedono quasi mai la loro realizzazione a livello industriale per mancanza di circuiti di collaborazione fra imprenditori, finanziatori e centri di ricerca. L'Università di Messina, con l'ufficio

per il trasferimento tecnologico e di brevetti guidato dalla professoressa Baglieri, ha messo in campo le proprie conoscenze e i servizi per incontrare anche inventori non provenienti dall'accademia messinese per guidare processi di brevetazione ritenuti di particolare interesse economico. Il dipartimento di economia guidato dal professor Michele Limosani si occuperà dello studio dei processi di governance di sviluppo industriale regionale. In questo percorso il cardine di tutto sarà il professor Cirà, docente di Economia applicata ed Economia industriale. Lui ha la responsabilità scientifica del progetto e il compito di trovare un modello per superare l'attuale stagnazione delle dinamiche produttive ed innovative dell'Isola. Attualmente oltre ad aver creato un processo di diffusione di cultura imprenditoriale sul territorio tramite seminari tematici, si è dato avvio ad una serie di rapporti di collaborazione con organizzazioni di ca-

tegoria, strutture associative e imprese di settori strategici. In particolare sono stati stipulati protocolli di intesa con la società Messina Ambiente, guidata dal professor Lombardo, per sviluppare progetti nella raccolta e trattamento dei rifiuti, un settore in forte carenza di innovazione a livello regionale. Stipulata una convenzione con associazioni di produttori, in particolare con il consorzio Med Europe Export, guidato da Grazia Clamenti e il Distretto del Fashion della Sicilia per potenziare i rapporti di collaborazione fra centri di ricerca, imprese, ed enti pubblici. Si è poi pensato al settore dell'artigianato che in Sicilia ha ottime potenzialità per evolvere in vere e proprie PMI stipulando una convenzione con la CNA regionale. Un ruolo strategico sarà svolto dal partner Maltese, Università di Malta che attraverso il professor Russell Smith fornisce supporto per l'attrazione degli investimenti internazionali alle PMI.



Protagonisti del progetto I-KNOW